

GEMEINDE TRUDEN COMUNE DI TRODENA  
20. LUG. 1999  
Prot. Nr. 2676  
Kat. KI.

PIANO DI RECUPERO DI TRODENA PAESE

8

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

9

NORME DI ATTUAZIONE

Uff. coordinamento territor ed urbanistico  
Amt für Raumordnung u. Landesplanung  
22-10-1987  
Prot. N. 3582

APPROVATO CON DELIBERA DELLA GIUNTA PROVINCIALE  
DI BOLZANO N. 113 DEL 18.01.88  
GENEHMIGT MIT BESCHLUSS DES LANDESAUSSCHUSSES  
BOZEN Nr. 113 vom 18.01.88  
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO CENTRALE DI URBANISTICA  
DER DIREKTOR DES ZENTRALAMTES FÜR RAUMORDNUNG



\*Il progettista:

Dr. Arch. Peter Paul Amplatz  
Via A. Diaz 51  
39100 BOLZANO  
Tel. 28 51 02

Bolzano, giugno 1987



GEMEINDE TRUDEN PROVINCZ BOZEN  
COMUNE DI TRODENA PROVINCIA DI BOLZANO

Genehmigt mit Beschluss Nr. 63/12  
Approvato con delibera nr.

vom 20.07.1987  
del

IL SINDACO  
DER BÜRGERMEISTER

DER GEMEINDESEKRETÄR  
IL SEGRETARIO COMUNALE

Roland Baruffe



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La zona di recupero Trodena paese è stata riportata nella sua estensione e densità nel nuovo P.U.C. rielaborato del Comune di Trodena (Delibera della Giunta provinciale n.2667 del 04/06/1984).

Estensione territoriale: a) 118.053 mq (con strade)  
b) 96.980 mq (senza strade)

Densità massima possibile: 3,0 mc/mq

Cubatura esistente: 177.147 mc  
Cubatura nuova: 14.560 mc  
Cubatura da demolire: 1.692 mc

Densità esistente: a) 1,64 mc/mq (con strade)  
b) 1,96 mc/mq (senza strade)

Alla zona di recupero delimitata originariamente erano già state aggregate 3 parti ulteriori (con variazione del P.U.C., delibera della Giunta comunale..... e delibera della Giunta provinciale .....).

Descrizione generale del centro di Trodena.

Il centro di Trodena (tutta la Zona - A) è composto da 177.147 m<sup>3</sup> di volume edificato, i quali sono suddivisi come segue:

Volume residenziale utilizzato: 65.348 mc  
Volume residenziale non utilizzato: 23.152 mc  
Totale cubatura residenziale: 88.500 mc

Volume agricolo utilizzato: 23.746 mc  
Volume agricolo non utilizzato: 26.665 mc  
Totale volume agricolo: 47.411 mc

Volume terziario utilizzato: 34.557 mc  
Volume terziario non utilizzato: 3.732 mc  
Totale volume terziario: 38.289 mc

Costruzioni accessorie utilizzate: 2.559 mc  
Costruzioni accessorie non utilizzate: 388 mc  
Totale costruzioni accessorie: 2.947 mc

---

---

Il volume terziario puo essere ulteriormente suddiviso come segue:

	Utilizzato	Non utiliz.	Totale
Edifici pubblici	6300 mc	2981 mc	9281 mc
Abitazioni turistiche	7124 mc	-	7124 mc
Aziende alberghiere	17467 mc	216 mc	17683 mc
Aziende artigianali	938 mc	535 mc	1473 mc
Servizi pubblici	363 mc	-	363 mc
Negozi generi misti	1629 mc	-	1629 mc
Panificio	736 mc	-	736 mc
Totale	34557 mc	3732 mc	38289 mc

Da questi dati risulta il seguente modello strutturale del paese di Trodena (qui la suddivisione percentuale: utilizzati e non utilizzati)

	Utilizzato	Non utiliz.	Totale
Volume residenziale	37 %	13 %	50 %
Volume agricolo	13,4 %	13,4 %	26,8 %
Volume terziario	19,5 %	2 %	21,5 %
Costruzioni accessorie	1,5 %	0,2 %	1,7 %
Totale	71,4 %	28,6 %	100,0 %

Per quanto riguarda il volume terziario abbiamo il seguente modello strutturale:

	Utilizzato	Non utiliz.	Totale
Edifici pubblici	16,50 %	7,80 %	24,30 %
Abitazioni turistiche	18,80 %	-	18,80 %
Aziende alberghiere	45,60 %	0,60 %	46,20 %
Aziende artigianali	2,40 %	1,40 %	3,80 %
Servizi pubblici	0,90 %	-	0,90 %
Negozi generi misti	4,30 %	-	4,30 %
Panificio	1,90 %	-	1,90 %
Totale	90,20 %	9,80 %	100,00 %

Da questi modelli strutturali si può notare l'elevata percentuale del volume agricolo con il 26,8%, la metà del quale non è utilizzato. Elevata è anche la percentuale del volume residenziale non utilizzato (da risanare) con il 13,4%. Il recupero dei volumi preesistenti, sia residenziali che agricoli, è perciò di grande importanza, sia per il miglioramento e l'ingrandimento delle abitazioni esistenti, sia per la creazione di nuove abitazioni nel paese di Trodena.  
(Il piano di recupero prevede 23 abitazioni recuperabili).

Il piano di recupero, che ha cercato di adottare interventi cauti e delicati, prevede le seguenti cubature nuove e demolizioni:

Demolizione: costr. acc.	1477 mc
Volume agricolo	15 mc
Volume terziario	200 mc

Costruzione nuova: Costr. acc.	1860 mc
Volume agricolo	300 mc
Volume residenz.	9850 mc
Volume terziario	2250 mc

1) COMPOSIZIONE DEL PIANO DI RECUPERO

La base per l'elaborazione di un piano di recupero è un rilievo esatto della situazione attuale sia per quanto concerne le proprietà, le aree, le infrastrutture e per ciò che riguarda le cubature esistenti nelle loro dimensioni, destinazioni d'uso e stato di manutenzione. Per poter riportare tutti questi dati in maniera possibilmente chiara ho sviluppato il piano di recupero come segue.

- Pianta Nr.1    Rilievo planimetrico 1:500  
Egli ha il compito di dare un quadro generale della situazione esistente.
- 1A    Estratto dal foglio di mappa 1:1440  
    Estratto dal P.U.C.                    1:2880
- Pianta Nr.2    Situazione catastale 1:500  
Dopo im'accurata ricerca catastale e fondiaria la situazione catastale della zona di recupero è stata aggiornata. Tutti i frazionamenti registrati all' ufficio fondiario e al catasto sono stati riportati in questa pianta. Inoltre sono state riportate tutte le unità di proprietà e i vari proprietari. Ad ogni edificio è stato accluso uno schema chiave che riporta il numero delle unità abitative esistenti nell'edificio, distinte per piano ed il numero degli abitanti di ogni appartamento.
- Pianta Nr.3    Rilievo metrico delle cubature con destinazione d'uso 1:500.  
Dopo il calcolo delle cubature è stata rilevata la destinazione d'uso delle stesse e indicata nella planimetria con relativi colori. Se in un edificio sono state riscontrate più destinazioni d'uso, ne viene indicato il piano e fissata l'estensione del relativo piano.
- 3A-3B    Per ogni edificio sono state disegnate due sezioni e riportate come sezioni schemi in scala 1:500.  
    Queste hanno il compito di illustrare chiaramente le varie destinazioni d'uso dentro ogni singolo edificio.  
    Oltre a ciò è stata indicata la cubatura per ogni piano suddiviso per destinazione d'uso, per poter permettere il calcolo della cubatura totale (sia per destinazione d'uso, che per edificio).
- 
-

Un apposita indicazione grafica ci permette di distinguere edifici, parti di edifici o singoli piani utilizzati e non utilizzati.

Tutti i dati relativi alle cubature sono riportati in tabelle accanto alle sezioni schema per dare così una maggiore chiarezza.

- Pianta Nr.4 Stato di manutenzione degli edifici 1:500  
Alla base di questa pianta stà un rilievo generale dello stato di manutenzione dei singoli edifici e parti di edifici (suddivise in strutture portanti, serramenti, pavimenti, impianti tecnici ed impianti sanitari ecc.) e il tentativo di una valutazione degli stessi in tre gradi: buono, medio, cattivo. Una particolare attenzione è stata data ai tetti e alle coperture. Queste sono di primaria importanza per l'aspetto paesaggistico di Trodena, perchè lo caratterizzano e influenzano più di ogni altro elemento, data la sua posizione topografica. Per questa ragione sono stati rilevati per ogni singolo tetto il tipo di copertura e lo stato di manutenzione della stessa.  
Si può notare, che per gli edifici nuovi è stata adottata sempre meno la copertura in coppi tipica per Trodena, il che ha portato ad alcune "acchie" poco belle, nella situazione caratteristica dei tetti ancora in gran parte integra nello stato originale. Inoltre sono stati caratterizzati con colori o con un'indicazione grafica elementi di valore architettonico-ambientale (passaggi, muri in pietrame, facciate e/o delimitazioni di spazi (piazze corti, vicoli, passaggi), edifici da tutelare, edifici sotto vincolo delle belle arti).
- 4A, 4B Come per la pianta nr.3 anche qui vengono date ulteriori informazioni per quanto riguarda le differenze dello stato di manutenzione nei singoli edifici attraverso sezioni schema 1:500.

- Pianta Nr.5 Pianta delle infrastrutture 1:500  
Questa pianta illustra le infrastrutture realizzate e quelle progettate e ancora da realizzare. Gli edifici che non sono ancora allacciati alla nuova rete fognaria e al nuovo acquedotto comunale sono attualmente ancora allacciati alle vecchie infrastrutture esistenti. Questo vale prevalentemente per la zona "Kruegen" e in parte per la zona "Oberdorf".

- Pianta Nr.6 Piano normativo.  
Il piano normativo illustra i provvedimenti edili possibili con prescrizioni come cubatura, altezze, aree edificabili, piani, altezza massima di gronda

o del colmo, costruzioni sotterranee, numero degli alloggi da recuperare, destinazione d'uso (alloggi, attività secondaria o terziaria) osservando l'art. 27 L.p. nr.45 del 21/11/1983, edifici di interesse pubblico, i provvedimenti previsti e permessi (sec. l'art.13 L.p. nr.52 del 25/11/1979) suddiviso in minime unità di intervento. Inoltre sono indicate le aree pubbliche come provvedimenti per migliorare la viabilità destinate per esempio a allargamenti stradali, aree di svincolo, parcheggi nuovi e nuovi percorsi viabili. La destinazione d'uso delle aree non edificate; i vincoli delle belle arti e di complessi architettonici. I numeri civici indicati corrispondono a una unità di proprietà (UP), la quale può a sua volta però essere suddivisa in più minime unità d'intervento (MUI).

Pianta Nr.7 Piano indicativo 1:500

Qui sono indicate le possibilità formali degli interventi edili realizzabili e delle aree non edificate.

Elaborato Nr.8 Relazione illustrativa

Elaborato Nr.9 Norme di attuazione

Le norme di attuazione comprendono tutte le norme e prescrizioni riguardanti tutti gli interventi edili ed formali, generali e specifiche riferite ad ogni singola minima unità di intervento.

Elaborato Nr.10 Elenco dei proprietari con estratti tavolari e fogli di possesso.

Elaborato Nr.11 Documentazione fotografica.

---

---

## OBIETTIVO DEL PIANO DI RECUPERO

Qui riportiamo un breve estratto della relazione del piano urbanistico comunale rielaborato. Inoltre sono elencati gli obiettivi del piano di recupero.

- A) Il numero degli alloggi teoreticamente recuperabili è un massimo auspicabile, che potrebbe essere raggiunto solo con impegno ottimale nel risanamento e in condizioni più favorevoli, nel periodo di 30 anni. Certamente non è un dato realisticamente raggiungibile nei prossimi 10 anni, giacchè: il risanamento della zona A dipende anche da altri fattori quali dalla rielaborazione e approvazione del piano di recupero e dell'autentico bisogno (o interesse) di quella popolazione proprietaria di ricorrere ai volumi preesistenti. I volumi giacenti dovranno trovare l'interesse e l'iniziativa degli stessi proprietari, giacchè è questa la condizione perchè vengano risanati.
- Si dovrà effettuare, in sede della rielaborazione del piano di recupero una indagine nuova sulla possibile destinazione futura di volumi inusati, e si dovrà anche tenere conto del bisogno dei proprietari. Si dovrà poi cercare di riordinare le condizioni di possesso tanto complicate ed esaminare la possibilità di destinare i volumi giacenti ad altri usi, all'agricoltura per esempio, alla quale erano già prima destinati, all'artigianato, al turismo. Questi interventi potrebbero ricondurre alla struttura originaria del paese. Il piano di recupero dovrebbe inoltre consentire la possibilità di destinare volumi già destinati all'artigianato, semprechè le relative aziende non disturbino il vicinato mediante rumori, emissioni, polvere, e a condizione che un ampliamento sia giustificato sotto questo aspetto.
- Inoltre si dovrà provvedere, nella rielaborazione del piano di recupero, di dare una possibilità - seppure limitata, all'ampliamento di aziende alberghiere esistenti, e ciò nel senso di un ampliamento qualitativo. Proprio nell'agricoltura si sta evolvendo un processo tendente a mutare le strutture esistenti: questo processo il progettista lo intende come riflusso all'emigrazione dalle campagne degli ultimi due decenni. Si attende una nuova tendenza verso l'agricoltura, giacchè proprio in tempi come questi attuali di recessione economica c'è bisogno di ricorrere a posti di lavoro sicuri.

---

Il nuovo piano di recupero prevede 23 alloggi da recuperare (il piano di recupero del 1980 ne prevedeva 63).

---

Si potrà tantopiù calcolare per un periodo di 30 anni con un numero di appartamenti recuperabili di 15-18, e quindi per il periodo (82-91) andrà calcolato un terzo, che equivale a 5-6 appartamenti in possibile recupero.

Problema: Trasferimento di aziende agricole esi-  
stenti in centro paese

Anche qui è stata effettuata nell'ambito della rielaborazione del P.U.C. una prima indagine nelle aziende agricole della zona A, per verificare quali sarebbero eventualmente disposti per il trasferimento.

3 delle 25 aziende (quelle tre che effettivamente danneggiano di più il centro paese sotto l'aspetto urbanistico e igienico nella sua funzione residenziale e turistica) sarebbero, a certe condizioni, disposte al trasferimento. Per ottenere davvero una concretizzazione, si dovranno fare ancora molte trattative, per le quali il piano di recupero rielaborato dovrà offrire le premesse legali.

Nell'ambito della rielaborazione del piano di recupero è stata fatta un'indagine esatta dei volumi agricoli utilizzati e non utilizzati, di possibilità di sviluppi futuri e le relative condizioni igienico-sanitarie. Secondo ordinamento urbanistico provinciale un trasferimento è possibile solo in caso di necessità oggettiva dell'azienda stessa, qualora cioè l'azienda avesse grosse difficoltà di ampliamento e modernizzazione, in loco. Questo vincolo, nel presente caso di Trodena, ha degli evidenti svantaggi sul risanamento del paese.

Concetto di viabilità per la zona A (secondo la rielaborazione del P.U.C.

Secondo il P.U.C. rielaborato anche il concetto di viabilità andrà modificato entro la delimitazione della zona A, sia per quanto riguarda il transito che il parcheggio.

- Zonizzazione di aree pubbliche adibite a parcheggi inquanto la costruzione di parcheggi privati sui singoli lotti è vietata dalla densità, le condizioni di possesso, e la edificazione paesana;
- Nocciolo del concetto di viabilità è la zonizzazione di molti piccoli parcheggi in tutto il paese, e di altri più grandi in vicinanza di impianti pubblici del paese.

B) CONCETTO BASE DEL PROGETTO:

Il nuovo piano di recupero di Trodena vuole essere inteso come soluzione alternativa al vecchio piano di risanamento del 1975. Quest'ultimo seguiva un rigoroso concetto di risanamento, sia per quanto concerne le molte (troppe) demolizioni e trasferimenti di aziende agricole previsti, che per le soluzioni del "problema traffico" (strade, parcheggi) proposte. Egli prevedeva ampi percorsi viabili con marciapiedi, che potevano venire realizzati soltanto con pesanti interventi (demolizioni) nella struttura urbana esistente.

Questa rielaborazione intende distanziarsi dal rigoroso concetto di ristrutturazione del paese, cercando di conservare con cauti e delicati interventi (tenendo conto delle abitudini tipiche della vita rurale cioè con un minimo di demolizioni), quell'aspetto tipico per Trodena e non di creare un nuovo.

Un altro punto chiave di questo piano di recupero è di raggiungere un miglioramento dell'aspetto del paese attraverso la demolizione o ristrutturazione edilizia di tutte quelle costruzioni accessorie sorte abusivamente in questi ultimi anni.

Tenendo conto del fatto, che queste costruzioni accessorie sono sorte a causa di necessità ben precise, cosa la quale il progettista riconosce pienamente, si è cercato di renderne possibile la costruzione regolandola però con precise prescrizioni (spostamenti di cubatura in adesione agli edifici o dove la topografia lo permette come cubature sotterranee, in modo che turbino l'aspetto del paese il meno possibile).

Terzo grande obiettivo di questo piano di recupero è di trovare e realizzare una soluzione funzionale e urbanisticamente accettabile per "problema traffico", sia per la viabilità delle carreggiate, che per il problema dei parcheggi, che a Trodena, data la sua posizione topografica è specialmente gravante. Anche qui si è pensato di proporre una soluzione alternativa a quella del vecchio piano di recupero. Mentre quest'ultimo prevede la realizzazione di un grande parcheggio centrale, si è pensato di installare molti ma piccoli parcheggi decentralizzati, nei punti maggiormente colpiti da questo problema, con l'obiettivo di turbare il meno possibile l'aspetto del paese e di offrire ai vari gruppi di case delle possibilità di parcheggio nell'immediata vicinanza.

Per la zona "Kruegen" è stato previsto un nuovo tratto della strada d'accesso sotto gli alberghi "Leone" e "Posta", che potrà essere realizzato senza grandi interventi topografici e permette di evitare lo stretto passaggio tra le case sotto l'albergo "Trudner-Hof", che comportava la demolizione di spigoli di case e la realizzazione di un nuovo porticato (vedi vecchio piano di recupero).

I percorsi pedonali:

I percorsi pedonali (marciapiedi, strade per pedoni) previsti nel vecchio piano di recupero sono stati in gran parte riportati nel nuovo piano di recupero. Inoltre sono state previsti dei nuovi percorsi di collegamento per pedoni. Qui sono elencati i più importanti.

- Entrata nord del paese - piazzale della chiesa;
- Collegamento dell'ampliamento cimiteriale - scuola;
- Nuova proposta del collegamento della zona "Kruegen" con la circonvallazione per Molini-Montagna;
- Collegamento della nuova zona di espansione Trodena-Ovest II col paese sopra il negozio Pfitscher.

Per quanto riguarda la distribuzione di nuove cubature autonome si è cercato di contenere il numero e volume e di disporle in punti idonei da un punto di vista urbanistico - in parte in adesione al vecchio piano urbanistico, in parte in adiacenza al nuovo tratto della strada d'accesso per la zona "Kruegen" (per completare i vuoti formatisi) ed inoltre all'entrata nord del paese attraverso la realizzazione di una nuova cubatura di interesse pubblico (fermata Autobus coperta, garage per l'autobus, sala macchine in consorzialità ed eventualmente la centrale per la raccolta latte) che ha lo scopo di completare in maniera soddisfacente la struttura urbanistica esistente.

Elenco parcheggi per Trodena paese:

- 1 Oberdorf:
- Entrata del paese (parcheggio in parte fuori zona, vedi anche P.U.C.)  
25 posti macchina;
  - A nord dell'edificio n° 222,223 (vedi anche P.U.C.), 6 posti macchina;
  - Parcheggio privato per la canonica,  
5 posti macchina;
  - A ovest dell'edificio n°190,238 (vedi anche P.U.C.) 6 posti macchina;
  - A nord dell'edificio N° 225d, 8 posti macch.
  - A nord dell'edificio n° 140,141,  
8 posti macchina;
  - A sud dell'edificio n° 138,136, 3 posti macch.
  - A nord dell'edificio n° 34 (vecchia canonica,  
vedi anche P.U.C.) 6 posti macchina.
- 
-

- 2 Zona centro civico, centro paese, piazzale chiesa:
- A ovest del municipio (fuori zona, vedi anche P.U.C.) 19 posti macchina;
  - A sudovest del centro civico (vedi anche P.U.C.) 18 posti macchina;
  - Adiacente a espansione cimitero (esistente) 9 posti macchina;
  - Piazza, 4 posti macchina;
  - A est dell'edificio n° 127, 9 posti macchina;
  - A sud dell'edificio n° 120, 3 posti macchina.
- 3 Unterdorf:
- Adiacente all'edificio n°79,80, 3 posti macch.
  - A sud dell'edificio N° 63a (vedi anche P.U.C.) 11 posti macchina;
  - A ovest della nuova cubatura c, 4 posti macch.
- 4 Kruegen:
- A nord dell'edificio n°245 (vedi anche P.U.C.) 14 posti macchina;
  - A sud dell'edificio N° 17,18, 7 posti macchina
  - A nord dell'edificio n° 17,18 (vedi anche P.u:C.) 11 posti macchina;
  - A nord dell'edificio n° 11b) 2 posti macchina;
  - A nord dell'edificio n° 10,11, 8 posti macch.

In totale 180 posti macchina pubblico.

NORME DI ATTUAZIONE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1

Il presente piano di recupero ha per oggetto l'area di recupero di Trodena paese e San Lugano, Comune di Trodena così come perimetrata nelle parti grafiche del piano di recupero.

ART. 2

Il piano si compone dei seguenti elaborati:

- A) TAVOLE DELLO STATO DI FATTO
1. Rilievo
  - 1A. Estratto piano urbanistico e estratto mappa catastale
  2. Situazione catastale 1:500 con situazione di proprietà, alloggi ed numero relativi abitanti
  3. Volumi distinti per destinazioni d'uso.
  - 3A+
  - 3B Sezioni schema con tabelle volumi e destinazioni d'uso
  4. Manutenzione degli edifici, e valori architettonici ambientali
  - 4A+
  - 4B Sezioni schema dello stato di manutenzione edifici
  5. Infrastrutture
- B) TAVOLE DI PROGETTO
6. Piano normativo
  - 6A.+
  - 6B Sezioni schema riguardanti il piano normativo
  7. Piano indicativo
  8. Relazione illustrativa

---

  9. Norme di attuazione

---

  10. Elenco proprietari con estratti tavolari e fogli di possesso.

---

  11. Documentazione fotografica.

ART. 3

Le seguenti norme di attuazione valgono per tutta la zona di recupero contrassegnata nella parte grafica del piano.

ART. 4

Il piano di recupero si attua di norma mediante intervento edilizio diretto (progetto edilizio) per singola UNITA' MINIMA D'INTERVENTO.

Le unità di proprietà e relative minime unità di intervento sono indicate graficamente nel piano normativo, una unità di proprietà (UP) può essere suddivisa in diverse unità minime di intervento (MUI). Le unità di proprietà sono caratterizzate con numeri (numeri civici) nel piano normativo. Le relative minime unità di intervento sono elencate ed illustrate nelle norme di attuazione (suddivisione in a), b), c), d)).

Il singolo progetto deve estendersi sull'intera unità minima d'intervento nella quale gli interventi possono essere suddivisi in diversi lotti di esecuzione.

L'unità minima d'intervento comprende aree edificate e non edificate.

Per interventi di modesta entità che non incidano sull'estetica e l'architettura interna ed esterna, il progetto di massima non deve necessariamente estendersi sull'intera unità minima di intervento, ma con specifica osservanza ai volumi previsti in demolizione.

Prima del rilascio della concessione tra committente e l'amministrazione comunale verranno concordate le singole fasi di esecuzione. Per le parti previste in demolizione sarà emessa una concessione di demolizione separata:

Solo dopo l'avvenuta demolizione potrà essere rilasciata la concessione per il progetto edilizio.

Se per dimostrata necessità la demolizione non può essere effettuata nel tempo previsto di cui sopra, l'amministrazione comunale ed il committente dovranno fissare un nuovo termine mediante convenzione.

La convenzione dovrà contenere tutte le garanzie ritenute indispensabili dall'amministrazione comunale, per poter fare eseguire la demolizione su intervento d'ufficio.

ART. 5

Sono da considerarsi interventi edilizi diretti:

- a) Qualunque modificazione dell'assetto planivolumetrico.
- b) Demolizione e ricostruzione totale e parziale.
- c) Qualunque modificazione della distribuzione interna.
- d) Modifica di fori per finestre, porte, fonti di ventilazione e simili.
- e) Modifica e ripristino di serramenti esterni.
- f) Modifica e ripristino, sostituzione di parapetti, balaustre, muri di sostegno, cordonate, gradinate e rampe.
- g) Modifica di pavimentazione di sedi stradali, di spazi in genere aperti al pubblico.
- h) Modifica di coloritura e di trattamento in genere delle parti esterne.
- i) Mutamento delle destinazioni d'uso di volumi costruiti e aree scoperte.

ART. 6

Tutti gli interventi edilizi nell'ambito della zona devono attenersi alla presente normativa di attuazione e in particolare rispettare le prescrizioni dettate dall'art. 16 delle presenti norme di attuazione.

ART. 7

Tutti gli interventi che comportano ricostruzione o nuova costruzione devono rispettare le prescrizioni planivolumetriche del piano normativo (tav.6) come indicazione della cubatura, area di edificabilità, numero piani, altezza media, misura del massimo soprallzo consentito. (Come ulteriore prescrizione l'altezza massima di gronda).

ART. 8

Il sistema di viabilità:

Le aree destinate alla viabilità sono:

- a) Tutte le strade pubbliche (Nel piano normativo sono caratterizzati graficamente tutti i nuovo parcheggi, ampliamenti stradali, percorsi pedonali e marciapiedi).
- b) Aree di parcheggio pubblico come evidenziate nel piano normativo.
- c) percorsi pedonali pubblici e marciapiedi.
- d) Aree di parcheggi ed accessi privati come evidenziate nel piano normativo.

Sulle aree di cui alla lettera a), b), c), d) è vietata qualsiasi attività edilizia.

L'uso e l'arredo degli spazi pubblici verrà regolamentato con apposito regolamento comunale e piano dettagliato.

(Per esempio senso unico, limitazioni di transito temporanee, transito per soli confinanti ecc.)

CAPO II - NORMATIVA PER LA ZONA

ART. 9

CATEGORIA DI INTERVENTO.

- a) Interventi di manutenzione ordinaria.

Possono essere eseguiti in tutti gli edifici.

Riguardano opere di riparazione, rinnovamento o sostituzione delle finiture degli edifici: Rinnovo degli intonaci, coloritura delle facciate, sostituzioni, infissi, manti di copertura, lavori di manutenzione degli impianti tecnologici esistenti.

- b) Interventi di manutenzione straordinaria.

Possono essere eseguiti in tutti gli edifici che nel piano normativo sono evidenziate con la lettera b), c), o d) come tipo di intervento secondo l'art.13 l,p, n.52 del 25/11/1978, sempre rispettando le prescrizioni particolari dell'art.16 delle presenti

norme di attuazione. Riguardano opere e modifiche necessarie per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari ed tecnologici, senza alterare i volumi e le superfici utili delle singole unità d'intervento. L'unità edilizia deve rimanere conservata negli elementi essenziali e costitutivi: Struttura-distribuzione interna-assetto formale-particolari di valore architettonico, artistico ed ambientale. Eventuali servizi igienico-sanitari non possono essere collocati nel androne di distribuzione interna. E' ammissibile l'erezione di nuove tramezzature, qualora non vengano pregiudicati gli elementi dei quali sopra.

Negli edifici, soggetti a questa categoria d'intervento devono essere allontanati tutti gli elementi estranei all'organismo sia nell'interno che all'esterno.

c) Interventi di restauro e risanamento.

Sono rivolti a conservare l'organismo edilizio ed assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che possano inviare alla conservazione delle strutture, consolidamento, ripristino degli elementi costitutivi o portare anche ad un assetto distributivo strutturale interno nuovo, tutto ciò entro i vincoli dell'art.16 delle norme di attuazione del Piano Normativo.

Inoltre se nel piano normativo figurano con vincoli (vincolo delle belle arti, su complesso architettonico, su facciate, delimitazioni di spazi o elementi) sono soggetti alle prescrizioni fatte dallo stesso e/o a quelle della Sovrintendenza ai Beni Culturali.

d1) Interventi di ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura:

Gli organismi edilizi o parti di essi, soggetti a questa categoria d'intervento sono volumi che in parte e del tutto sono sottoposti al cambiamento della destinazione d'uso. Gli edifici o parte di essi possono essere trasformati totalmente o parzialmente entro le prescrizioni dell'art.16 delle presenti norme di attuazione.

Inoltre se nel piano normativo figurano con vincoli (vincolo delle belle arti, su complesso architettonico, su facciate, delimitazioni di spazi o elementi), sono soggetti alle prescrizioni fatte dallo stesso e/o a quelle della Sovrintendenza ai Beni Culturali.

d2) Interventi di ristrutturazione edilizia con aumento della cubatura.

1) Ampliamenti o sopraelevazioni:

Possono essere eseguiti entro i limiti del piano normativo.

2) Inoltre, se nel piano normativo figurano con vincoli (vincolo delle belle arti, su complesso architettonico, su facciate, delimitazioni di spazi o elementi), sono soggetti alle prescrizioni fatte dallo stesso, e/o a quelle della Sovrintendenza ai Beni Culturali.

d3) Costruzioni nuove.

d4) Demolizione senza ricostruzione.

Le aree risultanti dalle demolizioni devono venire integrate nelle aree adiacenti libere, cortili o verde pubblico.

#### ART. 10

Per edifici soggetti al vincolo monumentale è necessario il parere favorevole della Sovrintendenza ai Beni Culturali prima del rilascio della concessione edilizia. (Per la realizzazione di un progetto è valido l'art.12, comma a).

#### ART. 11

Le destinazioni d'uso.

Valgono le destinazioni d'uso indicate nel piano normativo. I volumi non vincolati ad uso residenziale possono essere adibiti agli usi consentiti dal piano urbanistico comunale, e dal piano normativo, qualora conciliabile con la struttura edilizia e insediativa dell'abitato.

Nella destinazione d'uso di volume nuovo o volume risultante da trasformazioni deve essere rispettato la legge urbanistica provinciale Nr.45 del 21.11.1983, art.27 che vincola il 60% del volume ad usi residenziali.

Non sono ammissibili depositi all'ingrosso, Supermervati, impianti industriali e tutte le attività che formano fonte di inquinamenti dell'ambiente. Aziende produttive (anche alberghiere) esistenti possono ampliare entro i limiti del piano normativo senza convenzionare.

Costruzioni accessorie e garage devono mantenere la loro destinazione d'uso e possono essere realizzate, risanate o rimanere tali, secondo le prescrizioni del piano normativo.

#### ART.12

Per tutti gli interventi è prescritta la concessione edilizia rilasciata dal sindaco, sentito il parere della commissione edilizia. Per ottenere la concessione edilizia occorre presentare una domanda corredata con la seguente documentazione:

- a) Per interventi delle categorie b), d), d1), d2), d3) e d4).
  - 1) Rilievo dello stato attuale composto da:  
piante, prospetti e sezioni in scala 1:50, destinazione d'uso dei singoli vani e documentazione fotografica dello stato attuale. (Prospetti esterni ed interni, particolari qualificanti, spazi liberi).
  - 2) Progetto composto da:  
Piante, prospetti e sezioni in scala 1:50, destinazione d'uso dei singoli vani, particolari sostruttivi in adeguata scala e la relazione illustrativa con descrizione dei materiali usati e rifiniture delle facciate.
  - 3) ~~Calcolo del volume per singole destinazioni d'uso~~  
in caso che il progetto preveda cambiamenti della destinazioni d'uso. (Rilievo volumetrico scala 1:200 o 1:100).

Questa documentazione è parte integrante della domanda per concessione edilizia.

- 4) Per gli edifici sottoposti alla tutela dei complessi architettonici di valore ambientale è inoltre necessaria la documentazione fotografica dell'intero complesso e i disegni delle facciate degli edifici adiacenti in modo di poter giudicare l'inserimento dell'intervento nel complesso.
- 5) Tutti gli elementi di costruzione e/o di facciata indicati nel piano normativo sono da rilevare e da conservare.

Per interventi della categoria a) (manutenzione ordinaria) è necessaria una descrizione particolareggiata delle opere da eseguire; il comune, qualora lo ritiene necessario, può richiedere ulteriore documentazione.

#### ART. 13

Nei progetti presentati devono essere indicate anche le destinazioni d'uso degli spazi liberi.

#### ART. 14

Norme generali per l'esecuzione costruttiva degli interventi di recupero:

Tutti le volte esistenti sono da indicare dettagliatamente nel rilievo, non possono essere demolite, ma sono senza eccezioni da conservare o da risanare. Solai in legno sono, se possibile in qualcun modo, da conservare e/o da risanare tramite sostituzione degli elementi marci.

L'intonaco esterno è da salvare nel limite del possibile. Qualora facciate o parti di facciate dovranno essere rintonnacate, il nuovo intonaco dovrà essere applicato senza le fascie verticali seguendo il profilo delle facciate.

~~Per i nuovi intonaci deve essere usato grassello di calce dolce e sabbia di fiume non lavata.~~

~~La tinteggiatura da adottarsi deve riferirsi alla valutazione della sequenza di prospetti nei quali è inserito l'edificio, ed è da realizzare soltanto dopo un accordo con le autorità comunali competenti.~~

Il manto di copertura deve essere unitario. In caso di interventi su edifici con manto di copertura non omogeneo la concessione edilizia deve contenere il vincolo di uniformare il manto di copertura. Per il manto di copertura devono essere usati coppi o tegole marsigliesi o codini sempre in argilla cotta.

Sono vietati manti di copertura in lastre di cemento, eternit, materiali in plastica, vetrocemento o lamiera.

Sono ammessi piccole coperture in vetro su verande e giardini d'inverno.

Abbaini: sono consentiti abbaini, qualora sono proporzionati alla falda del tetto. La loro larghezza massima non dovrà superare i 2,50 m. Il tetto dell'abbaino può essere eseguito ad una o due falde.

Sono da evitare squarci maggiori nelle falde del tetto (terrazze).

Nelle sporgenze di gronda i travicelli devono rimanere

"Impianti tecnologici (panelli solari e simili) non possono sporgere sopra la falda del tetto e non possono superare 1/4 della superficie del tetto".

possono eventualmente essere fissati verticalmente su muri esistenti, non dovranno però superare una superficie di 8 m<sup>2</sup>. Inoltre sono valide le seguenti imposte:

L'installazione di pannelli solari potrà essere permessa soltanto, se alla commissione edilizia del comune sarà presentata una relazione riguardante tutto il consumo energetico e i valori di trasmittanza energetica di tutti gli elementi costruttivi, che dovranno coincidere con la legge statale n.373 del 30/04/1976 "Norme per il contenimento del consumo energetico negli edifici", e con la l.p. n.22 del 27/12/1979.

La commissione edilizia ha inoltre la possibilità di prescrivere prima un'adeguato isolamento termico e o permettere soltanto dopo la realizzazione di detti lavori l'installazione di pannelli solari.



I serramenti esterni devono essere eseguiti in legno con suddivisioni. Anche le persiane sono da eseguirsi in legno.

Per ringhiere di balconi in legno potranno essere adottati solamente listelli verticali o assi verticali molto strette.

La realizzazione di costruzioni accessorie dovrà svolgersi secondo le prescrizioni del piano normativo (vedi p.e. terrazze, costruzioni in gran parte interrate, costruzioni coperte con terra(verde)).

Piscine: l'esatta posizione e grandezza verrà fissata dalla commissione edilizia comunale in entrambi i casi.

Le recinzioni: i muri di cinta esistenti da risanare devono essere riparati con lo stesso tipo di pietra usato per tutti i muri.

Nuove recinzioni possono essere eseguite in muratura in pietrame a vista grezzo dell'altezza da 1.50 a 2.00 m o in listelli semplici di legno. Sono vietate recinzioni combinate in muratura e ferro, muratura e legno, e reti metalliche di ogni tipo.

Sono vietati rivestimenti dei zoccoli degli edifici.

La pavimentazione delle aree pedonali e veicolari pubbliche e private dovranno essere eseguite in cubetti di porfido.

Le aree destinate a verde devono essere corredate di cespugli e piante tipiche del luogo.

#### ART. 15

Parcheggi e garage.

In generale valgono le norme di attuazione del piano urbanistico del Comune di Trodena.

- Per edifici e destinazione residenziale un posto macchina per 300 mc. di volume edificato.

- Per negozi ed uffici 1 posto macchina per 200 mc di volume edificato.

- Per edifici a destinazione che lascia prevedere un notevole afflusso (come alberghi, pensioni ecc.), la quantità di parcheggi viene fissata dalla commissione edilizia.

- Per ampliamenti quantitativi e qualitativi di servizi esistenti è prescritta la dimostrazione dei parcheggi come sopra.

Qualora è comprovato, che i parcheggi necessari non possono essere realizzati sulle aree di pertinenza dell'attrezzatura stessa sono ammissibili delle deroghe. (Convenzionamento di parcheggi pubblici)

#### ART. 15A.

Zona di rispetto cimiteriale.

Ai sensi degli artt.1 e 2 della l.p. n.55 del 24 dicembre 1975, che sostituisce l'art. 338 del regio decreto n.1265 del 27 luglio 1934, "gli edifici esistenti nella fascia di rispetto possono essere ricostruiti e trasformati senza aumento di volume nei limiti delle norme urbanistiche. Inoltre, è consentito, per ragioni aziendali, l'ampliamento funzionale di tali edifici, purchè la distanza della nuova parte del fabbricato dal cimitero non sia inferiore a quella del fabbricato esistente".

#### ART. 16

L'intervento deve comprendere l'intera singola minima unità d'intervento o una parte di essa (secondo l'art.4 delle norme di attuazione). Le prescrizioni degli art. precedenti valgono per ogni minima unità di intervento.

Per il cambiamento di destinazione d'uso di volumi agricoli - utilizzati e non - è inoltre prescritto il parere positivo dell'Ispettorato all'Agricoltura e della commissione urbanistica provinciale prima del rilascio della concessione edilizia (sec. art.42 L.U.P., comma 2.).

---

---

Edificio nr.1 Questa unità di proprietà (U.P.) è stata suddivisa in due minime unità di intervento (MUI)

MUI 1a) Provvedimenti previsti (P.P): Lavori di manutenzione straordinaria. Costruzione di una terrazza ad est dell'edificio con 50 mc nell'altezza prescritta ed entro i limiti di edificabilità. Demolizione della costruzione accessoria nell'orto.

MUI 1b) Provvedimenti previsti: La costruzione accessoria a nord dell'edificio può aumentare di 100 mc nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità, deve però essere demolita in una profondità di 1,00 m dalla strada. La destinazione d'uso come costruzione accessoria deve rimanere tale. Demolizione della piccola costruzione accessoria adiacente.

Edificio nr.2 U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 2a) Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. Costruzione di una nuova terrazza con 50 mc nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità ad ovest dell'edificio.

MUI 2b) Provvedimenti previsti: Costruzione di un nuovo garage in gran parte interrato, da coprire con terra (verde), con 100 mc nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità, a nord dell'edificio al lato opposto della strada.

Edificio nr.3,4 U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 3,4a) Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia con aumento di cubatura (+150 mc) nell'altezza prescritta (l'altezza di gronda a sud rimane), entro i limiti di edificabilità.

MUI 3,4b) Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia con la possibilità di mantenere la destinazione d'uso agricola oppure di cambiarla sec. art.27 LP. nr.45 del 21/11/1983. Realizzazione di una nuova costruzione accessoria con 50 mc nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità ad est dell'edificio. Demolizione della piccola stalla e spostamento del lettamaio.

Edificio nr.253 1 MUI

Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. Espansione dell'edificio a nord di 150 mc nell'altezza prescritta ed entro i limiti di edificabilità. Demolizione della costruzione accessoria in lamiera ad ovest dell'edificio.

Edificio nr.5,6,7,7b U.P. suddivisa in 3 MUI.

MUI 5,6,7,7b a) Provvedimenti previsti: Demolizione delle due costruzioni accessorie in lamiera e delle due costruzioni accessorie in legno a nord dell'edificio. Realizzazione di una nuova costruzione accessoria in gran parte interrata da coprire con terra (verde), di 120 mc nell'altezza prevista entro i limiti di edificabilità.

MUI 5,6,7,7b b) Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro.

MUI 5,6,7,7b c) Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia. Demolizione della costruzione accessoria adiacente. Costruzione di una nuova terrazza al posto della costruzione accessoria demolita, con 120 mc, nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità.

Edificio nr.8 1 MUI

Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. Espansione dell'edificio ad est di 150 mc nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità. Demolizione della costruzione accessoria ad ovest dell'edificio.

Edificio nr.(8A) 1 MUI

Provvedimenti previsti: Espansione dell'azienda artigianale (intagliatore) di 150 mc nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità, mantenendo la destinazione d'uso.

Edificio nr.9.9b 1 MUI

Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro. Ristrutturazione edilizia con aumento di cubatura (+300 mc) della costruzione adiacente nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità. Demolizione della costruzione accessoria in legno ad est dell'edificio ed eliminazione del lettamaio. Conservazione e tutela dei muri di cinta in pietrame esistenti.

Edificio nr.10,11 1MUI

Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro per la parte adibita ad abitazioni. Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura per la parte con destinazione d'uso agricolo (nord). Conservazione e tutela dei muri di cinta in pietrame esistenti.

Edificio nr.(11b) U.P. suddivisa in 2 MUI.

- MUI (11b) a) Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia con aumento di cubatura di 50 mc nell'altezza prevista entro i limiti di edificabilità. Demolizione della piccola parte sporgente ad est dell'edificio.
- MUI (11b) b) Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura della costruzione accessoria esistente, con la possibilità di mantenere la destinazione d'uso.

Edificio nr.12 1 MUI

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia con aumento di cubatura ed espansione dell'azienda agricola con possibilità di mantenere la destinazione agricola o cambiarla sec. art.27 LP. nr.45 del 21/11/1983. Aumento di cubatura e costruzione nuova comprendono in totale 300 mc da realizzare nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità. Conservazione del passaggio coperto a nord dell'edificio e dei muri di cinta in pietrame esistenti. Demolizione delle costruzioni accessorie in lamiera e in legno a sud e ad ovest dell'edificio.

Edificio nr.13 1 MUI

Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. Edificio da porre sotto la tutela (delle belle arti).

Edificio nr.14,15,16 U.P. suddivisa in 2 MUI.

- MUI 14,15,16 a) Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia della parte ovest dell'edificio. Demolizione dell'angolo dell'edificio e costruzione di un nuovo muro di sostegno per la rampa (vedi piano normativo), per eliminare la strettoia tra gli edifici 13 e 14,15,16.
- MUI 14,15,16 b) Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia con cubatura nuova di 400 mc nell'altezza prescritta ed entro i limiti di edificabilità. (conservazione della terrazza a sud). Demolizione delle costruzioni accessorie a sud e della piccola costruzione accessoria in legno a est dell'edificio.

Edificio nr.17,18 U.P. suddivisa in 3 MUI.

- MUI 17,18 a) Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro per la parte adibita ad abitazione. Ristrutturazione edilizia della parte nord dell'edificio con destinazione d'uso agricolo. Spostamento del lettamaio sito a sud sull'altro lato della strada. Edificio da porre sotto tutela (delle belle arti)

MUI 17,18 b) Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura della parte est dell'edificio. Conservazione della terrazza esistente.

MUI 17,18 c) Provvedimenti previsti: Costruzione di una nuova terrazza come ampliamento di quella esistente, di 100 mc nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità.

Edificio nr.19,20,21 U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 19,20,21 a) Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia con aumento di cubatura (rialzo della parte più bassa) e costruzione nuova, in totale +100 mc della parte ovest (agricola) dell'edificio nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità. Demolizione della parte sporgente della terrazza (vedi piano normativo) e spostamento del lettamaio.

MUI 19,20,21 b) Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro.

Edificio nr.22,22b U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 22,22b a) Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. Demolizione della costruzione accessoria a sud dell'edificio.

MUI 22,22b b) Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura della parte con destinazione d'uso agricola con la possibilità di mantenere la destinazione d'uso agricola o cambiarla sec. art.27 LP. nr.45 del 21/11/1983. Costruzione di una nuova tettoia a est della casa.

Edificio nr.27,28 U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 27,28 a) Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia della parte ovest (destinazione agricola) dell'edificio.

MUI 27,28 b) Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro della parte est dell'edificio adibita ad abitazione. Ristrutturazione edilizia del sottotetto.

---

Edificio nr.245 U.P. suddivisa in 2 MUI.

---

MUI 245 a) Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria per tutti i piani meno il sottotetto. Ristrutturazione edilizia con aumento di cubatura (rialzo) del sottotetto e costruzione nuova ad est nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità; in totale + 800 mc. Demolizione della costruzione accessoria a nord dell'edificio.

MUI 245 b) Provvedimenti previsti: Costruzione di una piscina. Posizione e grandezza esatte saranno fissate dalla commissione edilizia del comune.

Edificio nr.29 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. Demolizione della costruzione accessoria nell'orto. Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr.30,31,32 U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 30,31,32 a) Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura della parte con destinazione d'uso agricola. Lavori di restauro e risanamento per la parte adibita ad abitazione. Conservazione del passaggio ad est dell'edificio. Vincolo su complesso architettonico.

MUI 30,31,31 b) Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro della parte nord-est dell'edificio adibito ad abitazione. La facciata est, che dà sulla corte è da conservare. Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr.33,34,35,36 U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 33,34,35,36 a) Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro per la parte nord dell'edificio. Da porre sotto la tutela (delle belle arti).

MUI 33,34,35,36 b) Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. Da porre sotto la tutela (delle belle arti).

Edificio nr.(36b) 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura.

---

~~Edificio nr.37,38 U.P. suddivisa in 3 MUI.~~

---

MUI 37,38 a) Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria per l'edificio. Lavori di risanamento e restauro per la tettoia ad ovest dell'edificio.

---

MUI 37,38 b) Provvedimenti previsti: Costruzione di una piscina. Posizione e grandezza esatte saranno fissate dalla commissione edilizia del comune.

MUI 37,38 c) Provvedimenti previsti: Demolizione della tettoia esistente a sud dell'edificio. Costruzione di un garage in gran parte interrato di 100 mc nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità, da coprire con terra (verde). Demolizione della costruzione accessoria nell'orto a est dell'edificio.

Edificio nr.39,40,42 U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 39,40,42 a) Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro per la parte adibita ad abitazioni. Conservazione delle facciate nord e est, che danno sulla corte. Vincolo su complesso architettonico.

MUI 39,40,42 b) Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura della parte con destinazione d'uso agricola. Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr. (42b) 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. Conservazione del passaggio al lato est dell'edificio. Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr. 41 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. Edificio da porre sotto la tutela (delle belle arti). Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr. 43,44 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro. La facciata ovest, che dà sulla corte è da conservare. Vincolo di complesso architettonico.

Edificio nr.45,46 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di restauro e risanamento. Le costruzioni accessorie possono rimanere o essere risanate. La facciata ovest, che dà sulla corte è da conservare. Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr.47,47b U.P. suddiviso in 4 MUI.

MUI 47,47b a) Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro per la parte adibita ad abitazioni (parte sud dell'edificio). La facciata a sud è da conservare. L'edificio è da porre sotto la tutela (delle belle arti). Vincolo su complesso architettonico.

MUI 47,47b b) Parte dell'edificio con destinazione d'uso agricola adiacente a nord a MUI 47,47b a).  
Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. La destinazione d'uso agricola può rimanere o essere cambiata sec. art.27 LP. nr.45 del 21/11/1983. L'edificio è da porre sotto la tutela (delle belle arti). Vincolo su complesso architettonico.

MUI 47,47b c) Parte adibita ad abitazioni ad est della MUI 47,47b b).  
Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. Vincolo su complesso architettonico.

MUI 47,47b d) Parte con destinazione d'uso agricola a nord della MUI 47,47b c).  
Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr.(47c) 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr. 48,49 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria.

Edificio nr. 50 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. Tutte le facciate devono essere conservate. Vincolo su complesso architettonico. La costruzione accessoria in legno all'altro lato della strada deve essere in parte demolita (vedi piano normativo) e in parte risanata. La destinazione d'uso deve rimanere.

Edificio nr.51,52 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. Edificio da porre sotto la tutela (delle belle arti). La facciata sud deve essere conservata. Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr. 53,54 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro.  
Il passaggio a ovest dell'edificio è da conservare.  
Vincolo su complesso architettonico.

Edificio B 1 MUI.

Si tratta di una nuova costruzione di 1000 mc, da realizzare nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità.

Edificio C 1 MUI.

Si tratta di una nuova costruzione di 1000 mc, da realizzare nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità.

Edificio nr.55,56,57 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura per la parte con destinazione d'uso agricola. Lavori di risanamento e restauro per la parte adibita ad abitazione. Il sottotetto può essere ristrutturato. La facciata nord deve essere conservata. Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr. 58,59 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. Il sottotetto può essere ristrutturato. La facciata nord deve essere conservata. Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr. 60 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro. La facciata nord deve essere conservata. Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr. 61 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro. La facciata nord deve essere conservata. Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr. 62 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. Il sottotetto può essere ristrutturato. La facciata nord deve essere conservata.

Edificio nr. 247 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria.

Edificio nr. 63a 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura per la parte con destinazione d'uso agricola. Lavori di manutenzione straordinaria per la parte adibita ad abitazioni. Il sottotetto può essere ristrutturato.

Edificio nr. 63,64 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro.

Edificio nr. 65,66 U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 65,66 a) Parte est dell'edificio adibita ad abitazione.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura per lo scantinato. Lavori di manutenzione straordinaria per il piano terra e sottotetto. Edificio da porre sotto la tutela delle belle arti.

MUI 65,66 b) Parte ovest dell'edificio con destinazione d'uso agricola.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. Demolizione della piccola costruzione accessoria agricola (vedi piano normativo) a sud. Edificio da porre sotto la tutela (delle belle arti).

Edificio nr. 67,68 1 MUI.

---

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia con aumento di cubatura (+ 100 mc). La destinazione d'uso di azienda artigianale per lo scantinato può rimanere. Costruzione di un nuovo garage di 50 mc in gran parte interrato da coprire con terra (verde), nell'altezza prescritta, entro i limiti di edificabilità.

---

Edificio nr. 69,70 U.P. suddivisa in 2 MUI.

- MUI 69,70 a) Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro. Il sottotetto può essere ristrutturato. Integrazione nell'edificio delle scale d'accesso aperte con un aumento di cubatura massimo di 200 mc.
- MUI 69,70 b) Provvedimenti previsti: Espansione dell'edificio ad est con + 300 mc nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità.

Edificio nr. 79,80 1 MUI.

Edificio pubblico  
Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia ed espansione di 100 mc dell'edificio a nord-ovest nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità.

Edificio nr. 81,82,82b U.P. suddivisa in 2 MUI.

- MUI 81,82,82b a) Parte ovest dell'edificio (panificio).  
Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. Edificio da porre sotto la tutela (delle belle arti).
- MUI 81,82,82b b) Parte est dell'edificio adibita ad abitazione.  
Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. Edificio da porre in parte (vedi piano normativo) sotto la tutela (delle belle arti). Muri di cinta in pietrame esistenti sono da conservare.

Edificio nr. 78,83 U.P. suddivisa in 2 MUI.

- MUI 78,83 a) Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. Muri di cinta in pietrame esistenti sono da conservare.
- MUI 78,83 b) Provvedimenti previsti: Espansione di 300 mc dell'edificio sul lato est, nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità.

---

Edificio nr. 84,85,86 U.P. suddivisa in 2 MUI.

- MUI 84,85,86 a) Parte sud dell'edificio adibita ad abitazione.  
Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro.  
Il sottotetto può essere ristrutturato.
- MUI 84,85,86 b) Parte nord dell'edificio con destinazione d'uso agricola.  
Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura.

Edificio nr. 87,88,89 U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 87,88,89 a) Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro. Ristrutturazione edilizia con aumento di cubatura (+ 600 mc) delle costruzioni accessorie esistenti (vedi piano normativo) nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità.

MUI 87,88,89 b) Provvedimenti previsti: Costruzione di un nuovo garage di 60 mc in gran parte interrato da coprire con terra (verde) all'altro lato della strada adiacente al parcheggio pubblico del cimitero.

Edificio nr. 90 U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 90 a) Parte ovest dell'edificio adibita ad abitazioni. Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria.

MUI 90 b) Parte dell'edificio con destinazione d'uso agricola. Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura.

Edificio nr. 98,99,100 U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 98,99,100 a) Parte est dell'edificio con destinazione d'uso agricola. Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. Lavori di risanamento e restauro per la parte adiacente adibita ad abitazione. Demolizione della costruzione accessoria in lamiera.

MUI 98,99,100 b) Provvedimenti previsti: Realizzazione di una nuova cubatura di 1000mc nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità.

Centro civico di Trodena 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione ordinaria.

---

Edificio nr. 101,102,103 3 MUI.

---

MUI 101,102,103 a) Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro. La costruzione accessoria esistente a ovest può essere risanata ed adibita a terrazza.

---

MUI 101,102,103 b) Provvedimenti previsti: Realizzazione di una nuova cubatura di 1000 mc adiacente a 101,102,103 a) a est, nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità. Demolizione della costruzione accessoria in lamiera.

MUI 101,102,103 c) Questa MUI è sita a sud della MUI 101,102,103 b)  
Provvedimenti previsti: Demolizione della costruzione  
accessoria in lamiera.

Edificio nr La sopraelevazione può essere effettuata esclusivamente al di fuori  
della zona di rispetto cimiteriale ai sensi della legge sull'igiene.

MUI 104,105 a) Parte ovest dell'edificio adibita ad abitazione.  
Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia  
senza aumento di cubatura. Edificio da porre sotto la  
tutela(delle belle arti). Spostamento del lettamaio a  
sud dell'edificio.

MUI 104,105 b) Parte est dell'edificio con destinazione d'uso  
agricola.  
Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia con  
aumento di cubatura (+ 100 mc) nell'altezza prescritta  
entro i limiti di edificabilità.

Edificio nr. 106,107 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia.  
Espansione di 100 mc dell'edificio nell'altezza pre-  
scritta entro i limiti di edificabilità. Spostamento  
del lettamaio. Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr. 108 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordi-  
naria. Espansione di 100 mc dell'edificio nell'altezza  
prescritta entro i limiti di edificabilità. La facciata  
est è da conservare. Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr. 110 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza  
aumento di cubatura. La destinazione d'uso di negozio  
generi misti per il piano terra può rimanere o essere  
cambiata sec. art. 27 LP. nr. 45 del 21/11/1983.  
Edificio da porre sotto la tutela(delle belle arti).  
Le facciate che danno sulla piazza sono da conservare.  
Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr. 109,111 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro.  
Ristrutturazione con aumento di cubatura (+ 100 mc) di  
una parte della costruzione accessoria esistente a est,  
nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità.  
Una parte della facciata est è da conservare.



Edificio nr. 112 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. Le facciate est e sud sono da conservare.

Edificio nr. 113,114,115 U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 113,114,115 a) Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia della parte nord con destinazione agricola.

MUI 113,114,115 b) Parte sud dell'edificio adibita ad abitazione. Provvedimenti previsti: Lavori di restauro e risanamento. Ristrutturazione edilizia del sottotetto. Le facciate est e sud sono da conservare.

Edificio nr. 116,117,118 U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 116,117,118 a) Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. Le facciate ovest e nord sono da conservare. Edificio da porre (vedi piano normativo) sotto la tutela (delle belle arti). Demolizione della costruzione accessoria nel cortile.

MUI 116,117,118 b) Parte dell'edificio con destinazione agricola sito a nord della MUI 116,117,118 a). Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura.

Edificio nr. 119 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr. 120 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. Ristrutturazione del sottotetto. La facciata a sud-est è da conservare. L'edificio è da porre sotto la tutela (delle belle arti). Le costruzioni accessorie a nord della MUI 122b sono da demolire. Al loro posto è da realizzare un'unica costruzione accessoria di 70 mc nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità.

---

Edificio nr. (120b) 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Demolizione senza ricostruzione.

Edificio A 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Si tratta di una nuova costruzione di 600 mc, da realizzare nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità.

Edificio nr. 121,122 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. Edificio da porre sotto la tutela (delle belle arti). Il passaggio è da conservare.

Edificio nr. 122b 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura.

Edificio nr. 126,126b U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 126,126b a) Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria per la parte dell'edificio adibita ad abitazione.

MUI 126,126b b) Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura della parte con destinazione d'uso agricola. Una parte della facciata sud è da conservare (vedi piano normativo). Demolizione della tettoia sull'altro lato della strada.

Edificio nr. 127 U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 127 a) Parte ovest dell'edificio con destinazione d'uso agricola.  
Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. La destinazione d'uso agricola può rimanere o essere cambiata sec. art. 27 LP. nr. 45 del 21/11/1983.

MUI 127 b) Parte est dell'edificio adibita ad abitazione.  
Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. La facciata est e il passaggio sono da conservare. La costruzione accessoria è da risanare.

---

Edificio nr. (127b) 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura.

Edificio nr. 128,133 U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 128,133 a) Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura della parte sud dell'edificio adibita ad abitazione. Le facciate sono da conservare.

MUI 128,133 b) Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia della parte nord dell'edificio con destinazione d'uso agricola. Realizzazione di una nuova costruzione accessoria adiacente alla facciata ovest in gran parte interrata di 50 mc, nell'altezza prescritta, entro i limiti di edificabilità, da coprire con terra (verde). Il lettamaio situato a sud-est sull'altro lato della strada è da spostare.

Edificio nr. 129 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. La facciata sud è da conservare.

Edificio nr. 130,130b 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. Ristrutturazione di una parte del sottotetto (vedi sezioni schema del piano normativo, piano nr. 6B). La facciata ovest è da conservare.

Edificio nr. 131,132 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia dell'edificio. Risanamento della costruzione accessoria situata a nord. Realizzazione di una nuova costruzione accessoria in gran parte interrata adiacente a quella esistente con 50 mc, nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità. Spostamento del lettamaio situato a ovest delle suddette costruzioni accessorie.

Edificio nr. 134

1 MME

Costruzione pubblica

E  
P  
C  
e  
C

Interventi previsti: ristrutturazione edilizia, rivolta a trasformare l'organismo edilizio ed interventi di restauro e risanamento. Demolizione dell'edificio secondario adiacente e della parte dell'edificio che sporge verso nord. Costruzione di volumi sotterranei sulla p.f. 31 e parti della p.ed. 80 e p.f. 31 da adibire a garages, vani tecnici e magazzini con una capienza massima consentita di 500 fuori terra, entro il confine edificabile. Costruzione di un parcheggio ad uso pubblico a nord dell'edificio. Edificio da mettere sotto tutela.

Edificio nr. 135,136 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura.



Edificio nr. 137,137b U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 137,137b a) Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria per la parte più bassa (sud) dell'edificio.

MUI 137,137b b) Parte nord dell'edificio.  
Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr. 138,139 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro.  
Lavori di manutenzione straordinaria per il primo piano.

Edificio nr. (139b) U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI (139b) a) Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. Spostamento del lettamaio situato a sud dell'edificio.

MUI (139b) b) Provvedimenti previsti: Costruzione di un nuovo edificio di 600 mc adiacente a ovest all'edificio (139b), nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità.

Edificio nr. 140,141 U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 140,141 a) Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria per la parte est dell'edificio adibita ad abitazione.

MUI 140,141 b) Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia della parte ovest dell'edificio con destinazione d'uso agricola.

Edificio nr. 142,143 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro.  
Risanamento della costruzione accessoria a est dell'edificio. Espansione dell'edificio di 400 mc nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità.

---

Edificio nr. 144,145,146 1 MUI.

---

Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. Realizzazione di una nuova costruzione accessoria a ovest dell'edificio di 100 mc, nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità, da coprire con terra (verde). Demolizione della tettoia a nord dell'edificio.

Edificio nr. (147b) 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura.

Edificio nr. 147 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia dell'edificio. Realizzazione di una nuova costruzione accessoria adiacente, in gran parte interrata di 50 mc, nell'altezza prescritta, entro i limiti di edificabilità, da coprire con terra (verde).

Edificio nr. 148 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia con aumento di cubatura (+ 150 mc) nell'altezza prescritta, entro i limiti di edificabilità.

Edificio nr. 149,149b 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. Ristrutturazione del sottotetto. Costruzione di un garage di 60 mc, in gran parte interrato, nell'altezza prescritta, entro i limiti di edificabilità, da coprire con terra (verde).

Edificio nr. 150 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura.

Edificio nr. 151 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. Edificio da porre sotto la tutela (delle belle arti). Vincolo su complesso architettonico.

---

Edificio nr. 152 U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 152 a) Parte sud dell'edificio adibita ad abitazione. Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia dello scantinato. Lavori di risanamento e restauro per il piano terra. Lavori di manutenzione straordinaria per il sottotetto. Edificio da porre sotto la tutela (delle belle arti). Le facciate sud ed est sono da conservare. Vincolo su complesso architettonico. Realizzazione di una nuova costruzione accessoria completamente interrata, adiacente a sud dell'edificio, entro i limiti di edificabilità. I muri di cinta in pietrame esistenti sono da conservare.

MUI 152 b) Parte nord dell'edificio con destinazione d'uso agricola.  
Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. L'area di corte deve rimanere libera da costruzioni. La facciata est è da conservare. Edificio da porre sotto la tutela (delle belle arti). Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr. 153 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. Le facciate ovest, sud ed est sono da conservare. Edificio da porre sotto la tutela (delle belle arti). Costruzione di un garage di 60 mc, in gran parte interrato al lato nord della MUI, nell'altezza prescritta, entro i limiti di edificabilità, da coprire con terra.

Edificio nr. 154,155 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro.

Edificio nr. 156,157 U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 156,157 a) Parte ovest dell'edificio adibito ad abitazione. Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. Ristrutturazione del sottotetto. Edificio da porre sotto la tutela (delle belle arti).

MUI 156,157 b) Parte est dell'edificio con destinazione d'uso agricola.  
Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia. La destinazione d'uso agricola può rimanere oppure essere cambiata sec. art. 27 LP. nr. 45 del 21/11/1983. Realizzazione di una nuova costruzione accessoria di 70 mc al lato est dell'edificio, in gran parte interrata, nell'altezza prescritta, entro i limiti di abitabilità.

Edificio nr. 158,159 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria.

Edificio nr. 160,161,162,163 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia con aumento di cubatura e espansione dell'edificio a nord, in totale + 600 mc, nell'altezza prescritta, entro i limiti di edificabilità.

Edificio nr. 164,165,166,167 U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 164,165,  
166,176 a) Parte sud dell'edificio adibita ad abitazione.  
Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro.  
Ristrutturazione del sottotetto. Vincolo su complesso  
architettonico.

MUI 164,165,  
166,167 b) Parte nord dell'edificio con destinazione d'uso  
agricola.  
Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza  
aumento di cubatura. Demolizione della costruzione  
accessoria in legno. Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr. 168 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza  
aumento di cubatura.

Edificio nr. 169,170 U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 167,170 a) Parte est dell'edificio adibita ad abitazione.  
Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro.  
Ristrutturazione del sottotetto. Le facciate sud ed est  
sono da conservare. Edificio sotto tutela delle belle  
arti.

MUI 167,170 b) Parte ovest dell'edificio con destinazione d'uso  
agricola.  
Provvedimenti previsti: Ristrutturazione senza aumento  
di cubatura. La destinazione d'uso agricola può  
rimanere o essere cambiata sec. art. 27 LP. nr. 45  
del 21/11/1983.

Edificio nr. 170b 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia  
senza aumento di cubatura.

Edificio nr. 171 1 MUI.

---

Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro.  
Lavori di manutenzione straordinaria per il sottotetto.

---

Edificio nr. 172 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza  
aumento di cubatura.

Edificio nr. 173            1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. La destinazione d'uso attività terziaria può rimanere oppure essere cambiata sec. art. 27 LP. nr. 45 del 21/11/1983.

Edificio nr. 177a,  
177b            U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 177a,177b a) Parte sud dell'edificio adibito ad abitazione.  
Provvedimenti previsti: Lavori di restauro e risanamento.

MUI 177a,177b b) Parte nord dell'edificio con destinazione d'uso agricola.  
Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura.

Edificio nr. 178,  
179            1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro.

Edificio nr. 183,  
184            1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro.

Edificio vigili del fuoco    1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione ordinaria. Realizzazione di una costruzione accessoria di 50 mc in adiacenza all'edificio, nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità, da coprire con terra; in proprietà con il beneficio parrocchiale di S. Biagio. Le esatte condizioni di proprietà sono da chiarire mediante piano di frazionamento.

---

Edificio nr. 185            1 MUI.

In gran parte edificio pubblico - canonica.  
Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. La facciata sud è da conservare. Edificio da porre sotto la tutela(delle belle arti).

---

Edificio nr. 186,  
187            1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro.  
Ristrutturazione edilizia del sottotetto.

Edificio nr. 188            1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. Realizzazione di una costruzione accessoria di 60 mc, adiacente all'edificio, in gran parte interrata, nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità.

Edificio D                    1 MUI.

Provvedimenti previsti: Costruzione di una nuova costruzione pubblica di 1500 mc nell'altezza prescritta, entro i limiti di edificabilità. Realizzazione di un parcheggio pubblico adiacente all'edificio. Ristrutturazione edilizia della costruzione accessoria esistente.

Edificio nr. 189,  
266,267            1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. Ristrutturazione del sottotetto. Costruzione di un nuovo garage di 60 mc a nord all'altro lato della strada, in gran parte interrato, nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità.

Edificio nr.190,  
238                    1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. Demolizione della costruzione accessoria adiacente. Ristrutturazione edilizia della tettoia (come terrazza). Realizzazione di una nuova costruzione accessoria di 50 mc, al lato ovest dell'edificio, in gran parte interrata, nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità, con sopra terrazza.

---

Edificio nr. 191            1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura.

---

Edificio nr. 192            1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia con aumento di cubatura ed espansione dell'edificio sul lato nord, in totale 150 mc nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità.

Edificio nr. 193,  
194            U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 193,194 a) Parte ovest dell'edificio con destinazione d'uso agricola.  
Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura.

MUI 193,194 b) Parte est dell'edificio adibita ad abitazione.  
Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura.

Edificio nr. 195,  
196            1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia dello scantinato, del piano terra e sottotetto. Lavori di manutenzione straordinaria per il primo piano. Spostamento del lettamaio. Realizzazione di una nuova costruzione accessoria di 50 mc al lato ovest dell'edificio, in gran parte interrato nell'altezza prescritta, entro i limiti di edificabilità, da coprire con terra (verde).

Edificio nr. (196b)        1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia dell'edificio. Demolizione di una parte del muro di sostegno e costruzione di un nuovo garage di 50 mc, al lato est dell'edificio, in gran parte interrato, nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità, da coprire con terra (verde).

Edificio nr. 197  
198            1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia dell'edificio. Costruzione di un garage di 50 mc, al lato ovest dell'edificio (vedi piano normativo), in gran parte interrato, nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità.

Edificio nr. 217,  
218 U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 217,218 a) Parte ovest dell'edificio con destinazione d'uso agricola.  
Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura.

MUI 217,218 b) Parte est dell'edificio adibita ad abitazione.  
Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. Demolizione delle due costruzioni accessorie nell'orto. Realizzazione di una nuova costruzione accessoria di 30 mc adiacente al lato est dell'edificio, in gran parte interrata, nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità, da coprire con terra (verde).

Edificio nr. 219  
220 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia dello scantinato e del primo piano. Lavori di manutenzione straordinaria per il primo piano e sottotetto. La costruzione accessoria (terrazza) può rimanere.

Edificio nr. 236,  
237 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. Demolizione della tettoia. Allo stesso posto costruzione di un nuovo garage di 60 mc in gran parte interrato, nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità, da coprire con terra (verde). I muri di cinta in pietrame esistenti sono da conservare.

Edificio nr. 221 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro. I muri di cinta in pietrame esistenti sono da conservare.

---

Edificio nr. 222,  
223 U.P. suddivisa in 2 MUI.

---

MUI 222,223 a) Lato ovest dell'edificio con destinazione d'uso agricola.  
Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. La destinazione d'uso attività terziaria per una parte del piano terra può rimanere, oppure essere cambiata sec. art. 27 LP. nr. 45 del 21/11/1983. Vincolo su complesso architettonico.

---

MUI 222,223 b) Parte est dell'edificio adibito ad abitazione.  
Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. Edificio da porre sotto la tutela (delle belle arti). Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr. 224 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. Il passaggio è da conservare. Edificio da porre sotto la tutela (delle belle arti). Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr.(224b) 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. La destinazione d'uso di azienda artigianale può rimanere oppure essere cambiata sec. art. 27 LP. nr. 45 del 21/11/1983. Vincolo su complesso architettonico. I muri di cinta in pietrame esistenti sono da conservare.

Edificio nr. 264,  
265 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Lavori di manutenzione straordinaria. Ristrutturazione edilizia del sottotetto.

Edificio nr.225  
a/b/c/ U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 225a/b/c a) Parte est dell'edificio con destinazione d'uso agricola.  
Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. La facciata nord è da conservare. Vincolo su complesso architettonico.

MUI 225a/b/c b) Parte ovest dell'edificio adibita ad abitazione.  
Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. La facciata nord è da conservare. Edificio da porre sotto la tutela (delle belle arti).  
Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr.(225d) U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI(225d) a) Parte nord dell'edificio adibita ad abitazione.  
Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. Le facciata nord e ovest sono da conservare. Edificio da porre sotto la tutela (delle belle arti). Vincolo su complesso architettonico.

MUI (225d) b) Parte sud dell'edificio.  
Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. Le facciate sud e ovest della parte con destinazione d'uso agricola sono da conservare. Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr. 226,  
227 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia con aumento di cubatura ed espansione dell'edificio sul lato nord, in totale 150 mc, nell'altezza prescritta entro i limiti di edificabilità. Vincolo su complesso architettonico. Demolizione della costruzione accessoria in lamiera situata a nord dell'edificio.

Edificio nr. 228,228b,  
229 U.P. suddivisa in 2 MUI.

MUI 228,228b,  
229 a) Provvedimenti previsti: Lavori di risanamento e restauro.

MUI 228,228b,  
229 b) Provvedimenti previsti: Demolizione della costruzione nell'orto a sud della MUI 225a/b/c a).

Edificio nr. 230,  
231 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. La facciata sud è da conservare. Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr.232,233,  
234 1 MUI.

Provvedimenti previsti: Ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura. Le facciate nord, ovest e sud sono da conservare. Edificio da porre sotto la tutela(delle belle arti). Vincolo su complesso architettonico.

Edificio nr. 247 La sopraelevazione può essere effettuata esclusivamente al di fuori della zona di rispetto cimiteriale ai sensi della legge sull'igiene.

